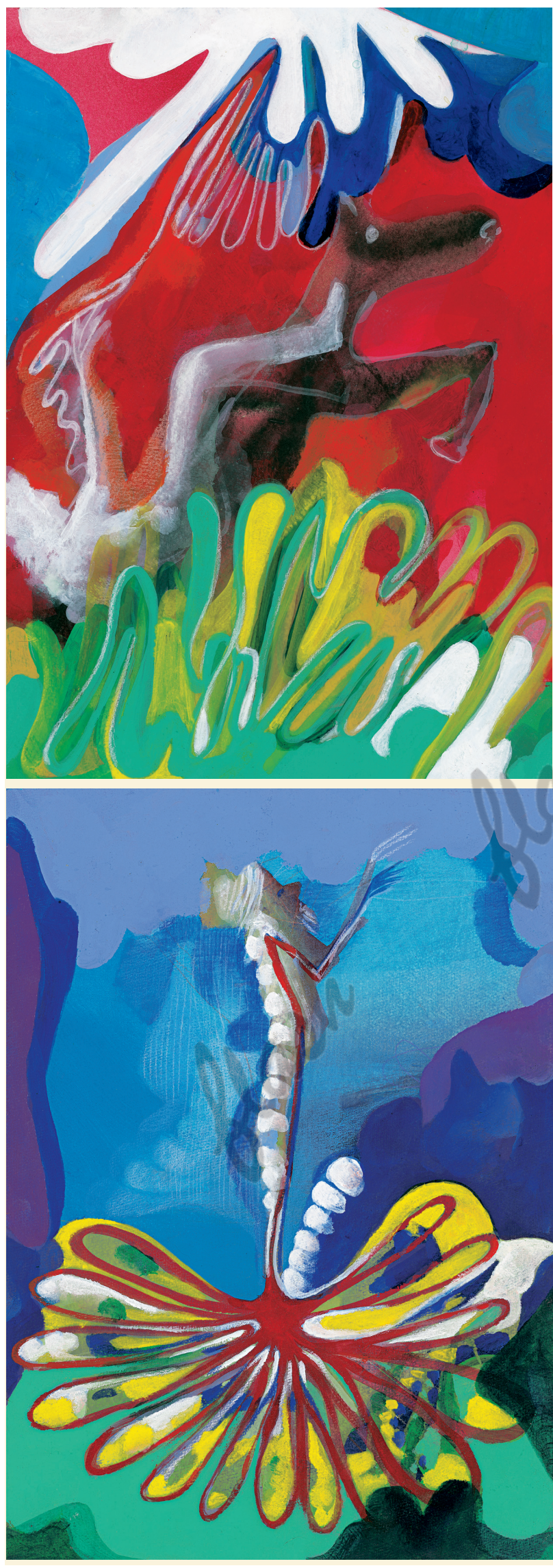




Il calendario *della D'Auria P*

di Erminia Tosti Luna

L'artista Marco Cingolani, attivo a Milano e a New York ma originario delle Marche, in linea con una tradizione che si ripete da anni e privilegia operatori visuali che nel panorama contemporaneo si distinguono per doti creative e modalità concettuali, è stato chiamato dal critico Luciano Marucci a realizzare il calendario d'autore 2010 voluto dalla D'Auria Printing Group di Ascoli Piceno.

Il Gruppo D'Auria, realtà industriale guidata da Sergio e dai figli Cristiano e Emiliano, è presente sul nostro territorio da oltre un quarantennio e si colloca tra i primi cento operatori italiani del comparto grafico per l'attività innovativa e competitiva, in grado di offrire prestazioni altamente qualificate e prodotti di stampa di alto profilo, come il calendario 2010, proposto in una originale e raffinata edizione concepita "come luogo di esposizione monografica a domicilio". Non a caso, oltre alle immagini, contiene una presentazione dal titolo "Riapparizioni", un'intervista inedita e un profilo bio-bibliografico. Come le precedenti, è destinata a diventare oggetto da collezionare anche perché stampata in 250 esemplari numerati e firmati dall'autore.

Il pittore ha eseguito, con tecnica mista, dodici opere - una per ogni mese dell'anno - più la copertina che allude ai valori universali, collegandole a eventi straordinari che, in campo scientifico, sociale o religioso, hanno accompagnato l'uomo verso il progresso e il miglioramento delle sue condizioni esistenziali.

Marco Cingolani usa un linguaggio pittorico antiaccademico, tra figurazione e astrazione, stimolato dagli avvenimenti sociali; sperimenta nuove forme e nuovi cromatismi, rivisitando la tradizione per "creare qualcosa di nuovo", come egli stesso dice. È attratto dai temi religiosi perché, secondo la sua filosofia di vita, "un uomo senza fede è come un cane senza padrone, cioè randagio". Con una pittura fluida, sensibile e ironica, vuole "riportare nel mondo un sentimento, una disposizione verso il sacro e lo spirituale, verso Dio". Da qui la scelta di soggetti che si alimentano di testi biblici, di passato e di attualità. In sintesi, l'uomo e la sua storia sono i protagonisti di opere fortemente evocative

**Dall'alto: Gennaio, Illuminazione di Paolo ■
Aprile, Resurrezione di Cristo.**